

La V Mostra della Moda inaugurata da S. M. la Regina

Sua Maestà la Regina d'Italia, partecipe S. E. Jannelli, in rappresentanza del Governo Fascista, ha inaugurato solennemente colla Sua Augusta presenza, il 12 aprile l'Esposizione V della Moda Nazionale.

Migliaia di persone ha atteso all'esterno del Palazzo, il passaggio dell'Amatissima Sovrana, ed una folla aristocratica di invitati si è raccolta nel salone del Teatro dando nota altissima di eleganza e di gentilezza. Sulla gradinata del Palazzo, tutte le Autorità civili e militari hanno ossequiato l'Augusta Sovrana. Nel Gruppo cospicuo erano S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Presidente della Corte d'Appello, il Segretario Federale, il Podestà con i Vice-Podestà, il Presidente dell'Ente Moda comm. Vianino, Senatori, Deputati e molte altre personalità.

Con S. E. Jannelli, era giunto da Roma il rappresentante della Confederazione Fascista del Commercio on. Racheli; la Confederazione dell'Industria era rappresentata dall'on. Garbaccio; l'Artigianato dall'on. Buronzo.

Tutto il patriziato torinese era partecipe al solenne ricevimento della Sovrana: Dame di Corte e di Palazzo, gentiluomini e personalità dell'aristocrazia facevano corona alle Gerarchie.

S. M. la Regina Elena accompagnata da S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo, ha iniziato il giro delle gallerie fermandosi in tutti gli alle vetrine, constatando con vivo interesse e con parole di encomio la ricchezza dell'esposizione, ed i progressi compiuti. Così la visita ha proseguito dinnanzi alle mostre dell'Ente serico, dei lanieri e cotonieri, e

dell'Italrayon; soffermandosi anche alla geniale e preziosa mostra degli Artigiani così varia ed eletta di manufatti. L'Alta Patrona della Mostra si è soffermata ancora alle Case di moda, e nelle gallerie in cui sono raccolti i lavori delle scuole professionali d'Italia. Particolarmente apprezzata è stata la mostra delle pelli e dei tessuti coloniali; e la sapiente ed elegantissima mostra dell'Artigianato veneto, famoso per i suoi merletti. La visita segnava il successo, giustamente, della Mostra, a cui aveva dato vita e fortuna l'opera di S. E. Paolo Thaon di Revel.

L'afflusso delle ditte espositrici è stato cospicuo. Ben cento case fabbricanti di tessuti e ben quaranta case di confezioni femminili, le cui modelle portarono anche accessori preparati da oltre cinquanta ditte specializzate, ha



S. M. la Regina inaugura la V Mostra della Moda